

Ong americane e da WFP, FAO e UNICEF, rispettivamente nei mesi di febbraio e marzo 2011, nei quali viene descritta una situazione di carenza alimentare che coinvolge circa 6.000.000 di persone. A queste considerazioni si aggiunge, nel 2010, una congiuntura politica contrassegnata dagli attacchi della DPRK alla Corea del Sud (affondamento della nave Cheonan, e bombardamento dell'isola di Yeonpyeong) che hanno spinto molti donatori a ridurre o addirittura sospendere il flusso degli aiuti alimentari. Oggi, l'unico grande sostegno alla DPRK proviene dalla Cina. Nel 2010, oltre alle scarsità alimentari, la popolazione ha dovuto affrontare una difficile situazione sanitaria. L'ultimo *Multiple Indicator Cluster Survey* (2009), realizzato da UNICEF sulla situazione nutrizionale, evidenzia che il 47% dei bambini sotto i 5 anni soffre di un deficit di crescita. Anche se il tasso di mortalità infantile per i bambini di età inferiore ai 5 anni fa registrare un parziale miglioramento della situazione (da 45 a 33/1.000), lo stesso indicatore per i bambini nel primo anno di età desta notevole preoccupazione, con un incremento registrato, unico tra i paesi asiatici, da 23 a 26/1.000. Il tasso di mortalità delle partorienti rimane preoccupante e indica una situazione di carenze organizzative e strutturali irrisolte nello specifico settore di cure. Infatti, rispetto ai dati storici del periodo 1990-2000, gli indicatori attuali mostrano una condizione pressoché immutata, con un tasso di mortalità pari a 250/100.000 casi. La scarsa diffusione delle buone pratiche pre e postparto, specie in contee e villaggi, sono tra i fattori che ostacolano il miglioramento della situazione di salute materno-infantile. A queste carenze si sommano le lacune strutturali dei servizi ospedalieri, specie in contea, spesso non adeguatamente equipaggiati per far fronte a parti complicati e alle urgenze. Il sistema di cura soffre, inoltre, per la cronica mancanza di medicinali salvavita, materiali di laboratorio, consumabili e ricambi. Le zone del Paese coperte da attività delle varie agenzie sono aumentate di numero in corrispondenza della diminuzione delle contee cui è ancora vietato l'accesso. Tuttavia, a fronte all'incremento delle aree della DPRK in cui possono essere monitorate direttamente le iniziative d'aiuto, il volume del sostegno internazionale a fronte dei bisogni della popolazione è ancora molto limitato. Si può anzi affermare che è andato riducendosi nell'ultimo triennio. I dati contenuti nella recente *"Overview of Needs and Assistance"* ONU mostrano come la DPRK riceva un Aps molto più ridotto rispetto a paesi con indicatori analoghi. Se consideriamo i fondi ricevuti dall'ONU per le operazioni in DPRK, si osserva che nel 2009 è stato finanziato il 21% dei 492 milioni di dollari richiesti e nel 2010 la situazione non è migliorata, con una raccolta del 9,8% dei 137 milioni richiesti. A fronte di questa tendenza, si comprende come il contributo della DGCS a Oms e UNICEF assuma un grande valore in termini operativi e di significato.

MODALITÀ DI COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

In DPRK operano sei agenzie ONU, organizzate nello *United Nations Country Team*. Si tratta di UNDP, FAO, UNFPA, UNICEF, WHO e WFP. L'UNESCO ha un rappresentante accreditato a Pyongyang che lavora da Pechino. Inoltre, nel Paese operano come Unità dell'*European Union Programme Support* (EUPS) cinque Ong europee: *Concern*, *Handicap International*, *Premiere Urgence*, *Save the Children*, *Triangle* e *Welthungerhilfe* che si identificano come EUPS 1, 2, 3, 4 e 5. Ciò a seguito della decisione presa nel 2005 dalle autorità di questo Paese di limitare la presenza diretta di Ong. Per la DPRK è stato formulato un nuovo *UN Strategic Framework* (UNSF) che si fonda sulla Dichiarazione del Millennio e sui MDGs per il periodo 2011-2015. Anche nel 2010 le modalità di coordinamento *in loco* dei donatori sono state: la riunione settimanale *Inter Agency Meeting* (IAM) presieduta dal *Resident Coordinator* (RC) delle Nazioni Unite (il rappresentante UNDP nel Paese), e gli incontri dei gruppi di lavoro tematici che riuniscono periodicamente i diversi attori che svolgono attività settoriali omogenee in aree geografiche diverse. Il RC mantiene, inoltre, i contatti con le agenzie ONU non residenti, come Unesco, Ifad, Unep, UNIDO e Unescap. L'IAM riunisce i rappresentanti delle Ambasciate europee, i donatori nazionali (Italia, Germania, Svezia, Svizzera, etc.), le agenzie ONU, le EUPS, l'IFRC, il Comitato Internazionale della Croce Rossa. L'IAM garantisce la circolazione dell'informazione sulle varie iniziative dei paesi donatori, permette di evitare duplicazioni di progetti analoghi nelle stesse aree territoriali, facilita azioni sinergiche tra attori che operano nelle stesse zone geografiche attuando programmi in settori diversi, aggiorna settimanalmente la situazione nei vari settori di intervento.

La Cooperazione italiana

Le attività della Cooperazione italiana sono iniziate dopo le disastrose alluvioni del 1995-1996 che hanno sconvolto il Paese distruggendone i raccolti e danneggiando gravemente le infrastrutture. L'Italia fu tra i primi paesi a intervenire con lo strumento dell'aiuto d'emergenza. Da allora il sostegno è proseguito quasi senza soluzione di continuità, giungendo attualmente alla cosiddetta Fase III. La scelta mantenuta nel 2010 ha prodotto i seguenti risul-

tati: sono migliorati i servizi alla popolazione; sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie della provincia; è aumentato l'accesso alle aree periferiche delle contee, consentendo il monitoraggio puntuale delle iniziative sostenute e assicurando la trasparenza dell'uso degli aiuti; è cresciuto l'impatto dell'aiuto sulla popolazione beneficiaria. Nel 2010 i contributi italiani sono stati erogati attraverso il canale multilaterale a Oms e UNICEF. Secondo i dati dell'OCHA, l'Italia è stata, nel 2010, il quarto contribuente di aiuto umanitario in DPRK dopo Svizzera, Norvegia e Germania. Le attività della DGCS contribuiscono in maniera determinante a rafforzare l'immagine dell'Italia nel Paese. Fin dal 2000 quando, primo fra i paesi G7, ha stabilito relazioni diplomatiche con Pyongyang, l'Italia ha sempre svolto un ruolo di rilievo, in particolare cercando di adoperarsi anche nei momenti più difficili, non solo per favorire un ruolo più attivo dell'UE a sostegno del negoziato a sei, ma anche per aiutare il proseguimento del dialogo intercoreano e per evitare che la Corea del Nord venisse totalmente esclusa dalla comunità internazionale. Di questo, come dei progetti di cooperazione, Pyongyang è stata sempre riconoscente, attribuendo all'Italia un ruolo speciale all'interno della UE.

Principali iniziative¹⁹

Iniziativa a favore del settore materno-infantile della provincia di Kangwon e in particolare ad assicurare migliore assistenza al neonato

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	12261
Canale	multilaterale
Gestione	OII: OMS/UNICEF
Importo complessivo	euro 821.000 (OMS: euro 321.000; UNICEF: 500.000)
Importo erogato 2010	euro 0,00 (già erogato negli anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	O5: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Fin dal 2008, prima attraverso il canale bilaterale e ora utilizzando il multilaterale, la strategia della DGCS è stata di indirizzare l'intervento sul settore sanitario e materno-infantile della provincia

¹⁹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

di Kangwon. Per quanto concerne la componente OMS, obiettivo generale è di potenziare i servizi di laboratorio utili a sostenere la sopravvivenza neonatale e infantile. I principali risultati conseguiti dal progetto sono stati: miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di analisi clinica erogati dai laboratori di 9 ospedali di contea e 3 ospedali provinciali; fornitura di apparecchiature, reagenti di laboratorio e materiali di consumo; introduzione di nuove tecniche di laboratorio contestualizzate al miglioramento della qualità del check-up prenatale (salute materna) soprattutto a livello di contea e RI (centri sanitari rurali); formazione di 200 medici e specialisti in cure del neonato e in ostetricia d'urgenza; formazione di 100 medici e tecnici di laboratorio in buone prassi e sicurezza. Per quanto concerne la componente UNICEF, obiettivo generale è di migliorare le capacità e le competenze di medici e infermieri nell'erogare i servizi di assistenza materna e neonatale ai diversi livelli della struttura sanitaria, nonché aumentare la conoscenza delle donne sul rischio connesso alla gravidanza in soggetti con meno di 45 kg di peso. I principali risultati conseguiti sono stati: formazione di 300 medici di base nei centri sanitari periferici con

corsi organizzati in diverse località della provincia di Kangwon; distribuzione di 107 kit per l'assistenza delle donne durante la gravidanza ad altrettanti centri sanitari periferici; distribuzione di 3 kit di ostetricia d'urgenza ad altrettanti ospedali distrettuali; distribuzione di 9.360 confezioni di micronutrienti (ogni confezione contiene 1.000 tavolette del prodotto) a 10.000 donne in gravidanza e allattamento; stampa e distribuzione di 500.000 pieghevoli; ricerca sulla mortalità neonatale nella provincia (eseguita e diffusa). Nel periodo di riferimento sono state organizzate a livello provinciale numerose riunioni con le parti interessate all'implementazione del progetto, coinvolgendo il direttore degli affari esterni della provincia stessa, il direttore della clinica ostetrica, il direttore dell'ospedale pediatrico e il direttore della sanità pubblica; altre riunioni sono state realizzate negli ospedali di contea e nei centri sanitari presso i RI (unità amministrativa corrispondente al nostro comune). Il pieghevole "Una madre sana per un bambino sano" è stato preparato e testato prima della stampa. La diffusione è iniziata a sostegno del *Child Health Day* che ha particolare rilevanza nel Paese.

Iniziativa per il coordinamento, l'assistenza tecnica e il monitoraggio delle attività di emergenza in corso e programmate sul canale multilaterale

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
Importo complessivo	euro 1.225.000
Importo erogato 2010	euro 86.397,27 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del Millennio	O4: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il finanziamento ha consentito il funzionamento dell'Ufficio della Cooperazione italiana a Pyongyang e ha permesso, inoltre, la presenza di un esperto sanitario espatriato che ha fornito assistenza tecnica alla controparte locale; sostenuto OMS e UNICEF nel monitoraggio *in loco* dei progetti finanziati attraverso il canale multilaterale; implementato tempestive e puntuali azioni d'aiuto a favore di gruppi particolarmente vulnerabili; dato la dovuta visibilità ai progetti italiani.

Appendice

**PRINCIPALI ABBREVIAZIONI,
SIGLE E ACRONIMI CONTENUTI NEL TESTO**

ACLI	Istituto Pace Sviluppo Innovazione
ACP	Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
AMC	Associazioni di MicroCredito
ANP	Autorità nazionale palestinese
APPI	Anti Poverty Partnership Initiatives
APS	Aiuto Pubblico allo Sviluppo
ART	Appoggio alle Reti Territoriali
ASA	Accordo di Stabilizzazione e Associazione
ASMED	Agency for Small and Medium Enterprise Development
BAD	Banca Africana per lo Sviluppo
BEI	Banca Europea per gli Investimenti
BERS	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
BHMAC	Bosna Hercegovina Mine Action Center]
BID	Banco Interamericano di Sviluppo
BM	Banca Mondiale
BMVO	Bacino Mediterraneo, Vicino e Medio Oriente
CA	Credito d'Aiuto
CARDS	Community Assistance for Reconstruction, Development and Stability
CCA	Cellula di Crisi Alimentare
CD	Comitato Direzionale
CEPAL	Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi
CERF	Central Emergency Response Fund
CGIAR	Consultative Group on International Agricultural Research

CICP	Centro Internazionale per la Prevenzione del Crimine
CICR	Comitato Internazionale della Croce Rossa
CIHEAM	Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes
CILSS	Comité Inter-Etats de Lutte Contre la Sécheresse dans le Sahel
CIRPS	Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile
CIRSPÉ	Centro Italiano Ricerche e Studi sulla Pesca
CRA	Centro Regionale Agrhymet
CRI	Croce Rossa Italiana
CSLP	Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
CSP	Country Strategy Paper
DAC	Development Assistance Committee/Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo
DAG	Donor Assistance Group
DGCS	Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
DPEF	Documento di programmazione economica e finanziaria
DSCRCP	Documento di Strategia di Crescita e di Riduzione della Povertà
DSDC	Dipartimento per le Strategie e il Coordinamento Donatori (I)
EAPRO	East Asia and Pacific Regional Office
ECHO	European Community Humanitarian Office
ECPAT	End Child Prostitution, Pornography And Trafficking
ERP	Strategia di riduzione della povertà
ESSP	Emergency Services Support Program

FAFSP	Food Aid and Food Security Programme
FAO	Food and Agriculture Organization
FE	Fondo esperti
FES	Fondo Europeo di Sviluppo
FICROSS	Federazione Internazionale delle Croci Rosse e delle Mezze Lune Rosse
FICT	Federazione Italiana Comunità Terapeutiche
FL	Fondo in loco
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FNUAP	Fondo delle Nazioni Unite Attività per la Popolazione
GAVI	Global Alliance for Vaccines and Immunizations
GFATM	Global Fund to Fight AIDS, Tuberculosis and Malaria
GNPRS	Government's National Poverty Reduction Strategy
HDI	Human Development Index
HIPC	Heavily Indebted Poor Countries
HIV/AIDS	Human Immuno-deficiency Virus/Acquired Immuno-Deficiency Syndrome
HPI	Human Poverty Index
IAM	Istituto Agronomico Mediterraneo
IAO	Istituto Agronomico per l'Oltremare
ICCROM	International Centre for the Study of Preservation and Restoration of Cultural Property
ICDC	International Child Development Centre
ICT	Information and Communication Technologies
IDLI	International Development Law Institute
IDLO	Organizzazione Internazionale per lo Sviluppo del Diritto
IFAD	International Fund for Agricultural Development

IFI	Istituzioni Finanziarie Internazionali
IFRC	International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies
IILA	Istituto Italo Latino Americano
ILO	International Labour Organizationzz/Organizzazione Internazionale del Lavoro
IMG	International Management Group
INDH	Iniziativa Nazionale di Sviluppo Umano
INRB	Istituto Nazionale di Ricerca Biomedica
INSTRAW	International Research and Training Institute for the Advancement of Women
IOM	International Organization for Migration
IPA	Instrument for Pre-Accession Assistance
IPALMO	Istituto per le relazioni tra Italia e Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente
IPEC	International Programme on the Elimination of Child Labour
IRFFI	International Reconstruction Fund Facility for Iraq
ISIAO	Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente
ISS	Istituto Superiore di Sanità
IUCN	International Union for Conservation of Nature
MAE	Ministero degli Affari Esteri
MATM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MDGs	Millennium Development Goals
MDRI	Multilateral Debt Relief Initiative
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIPD	Multiannual Indicative Planning Document
MoU	Memorandum of Understanding
MTBP	Medium-Term Budget Programme
NATO	North Atlantic Treaty Organization
NDS	National Development Strategy
NePAD	New Partnership for African Development

NIP	National Indicative Programme
NIS	Paesi neo-industrializzati
NSDI	National Strategy for Development and Integration
NSI	Nuovi Stati Indipendenti
NSSED	National Strategy for Socio-Economic Development
NVT	Nucleo Valutazione Tecnica
OCHA	Office for the Coordination of Humanitarian Affairs
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ODS	Office de Developpement du Sud
OICS	Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo
OIL	Organizzazione Internazionale del Lavoro
OIM	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
OMC	Organizzazione Mondiale del Commercio
OMM	Organizzazione Meteorologica Mondiale
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
OMT	Organizzazione Mondiale del Turismo
ONG	Organizzazioni non governative
ONFED	Ufficio Nazionale per il Fondo Europeo di Sviluppo
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OOII	Organizzazioni Internazionali
OPEC	Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPS	Organización Panamericana de la Salud
OSA	Organizzazione degli Stati Americani
OSS	Observatoire du Sahara et du Sahel
OUA	Organisation de l'Unité Africaine
PAHO	Organizzazione Panamericana della Sanità
PAM	Programma Alimentare Mondiale
PASDEP	Plan for Accelerated and Sustainable Development to End Poverty
PDHL	Programme de Développement Humain au niveau Local

PECO	Paesi dell'Europa Centro-Orientale
PIL	Prodotto Interno Lordo
PIN	Programma Indicativo Nazionale
PIU	Project Implementation Unit
PMA	Paesi Meno Avanzati
PMI	Piccole e Medie Imprese
PNHF	Programma Nazionale di Igiene alle Frontiere
PPTE	Paesi Poveri Molto Indebitati
PRDP	Piano di riforma e sviluppo palestinese
PRGF	Poverty Reduction and Growth Facility
PRSP	Poverty Reduction Strategy Paper
PVS	Paesi in Via di Sviluppo
SACU	Southern Africa Customs Union
SEDP	Socio-Economic Development Plan
SID	Society for International Development
SIM	Società Italiana Monitoraggio
UCODEP	Unità e Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli
UNAIDS	UNAIDS (UN Joint Programme on HIV/ AIDS)
UNCCD	UNCCD (UN Convention to Combat Desertification)
UNCTAD	United Nations Conference on Trade and Development
UNDAF	United Nations Development Assistance Framework
UNDCP	United Nations International Drug Control Programme
UNDESA	United Nations Department of Economic and Social Affairs
UNDP	United Nations Development Programme
UNEP	United Nations Environment Programme
UNESCO	United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
UNFPA	United Nations Population Fund
UNFCC	United Nations Framework Convention on Climate Change

UNHCR	United Nations High Commissioner for Refugees
UNHRD	United Nations Humanitarian Response Depot
UNICEF	United Nations Children's Fund
UNICRI	United Nations International Crime and Justice Research Institute
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNIFEM	United Nations Development Fund for Women
UNMAS	United Nations Mine Action Service
UNOCHA	United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs
UNODC	United Nations Office on Drugs and Crime
UNOPS	United Nations Office for Project Services
UNPD	United Nations Development Programme
UNRWA	United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees
UNSGAB	United National Secretary General Advisory Board
UNSSC	United Nations System Staff College
UNV	United Nations Volunteers
UTL	Unità Tecnica Locale
WB	World Bank
WFP	World Food Programme
WHO	World Health Organization

CODICI SETTORI DAC

CODICE DAC 5	CODICE CRS	Settore/sottosettore	Descrizione e note
110		EDUCAZIONE	
111		Educazione, livello non specificato	I codici in questa categoria devono essere usati solo quando il livello di educazione non è specificato o è sconosciuto. (es: la formazione per gli insegnanti di scuola primaria dovrebbe essere sotto il codice 11220)
	11110	Politiche per l'educazione e gestione amministrativa	"Politica, pianificazione e programmazione del settore educativo; aiuto ai ministeri dell'educazione, sistemi di amministrazione e gestione; capacità di consolidamento delle istituzioni e supporto; governance e gestione della scuola; sviluppo di curriculum e materiali; attività educative non specificate."
	11120	Strutture di educazione e formazione	"Strutture, dotazioni e materiali educativi; servizi sussidiari all'educazione (collegi/convitti, abitazioni per lo staff); formazione linguistica; colloqui, seminari, lezioni, etc."
	11130	Formazione per gli insegnanti	"Educazione per gli insegnanti (dove il livello di educazione non è specificato); formazione prima e durante il servizio; sviluppo di materiali."
	11182	Ricerca educativa	"Ricerca e studi sull'efficacia, la rilevanza e la qualità dell'educazione; valutazione e monitoraggio sistematici"
112		Educazione di base	
	11220	Educazione primaria	"Educazione primaria formale e non formale per bambini; tutta l'istruzione sistematica elementare e di primo ciclo; dotazione di materiale per l'apprendimento."
	11230	Abilità basilari di vita per giovani ed adulti	Educazione formale e non formale per le abilità basilari di vita per giovani ed adulti (educazione per adulti) formazione letteraria e scientifica
	11240	Educazione per la prima infanzia	Educazione pre-scolastica formale e non formale
113		Educazione secondaria	
	11320	Educazione secondaria	Istruzione sistematica di secondo ciclo ad entrambi i livelli junior e senior
	11330	Formazione professionale	"Formazione professionale elementare e educazione tecnica di livello secondario; formazione sul lavoro; tirocini; formazione professionale informale inclusa."
114		Educazione post-secondaria	
	11420	Educazione superiore	"Programmi di diploma e laurea per le università, i college e gli istituti politecnici; borse di studio"
	11430	Formazione avanzata tecnica e manageriale	Programmi di formazione di livello professionale e formazione in servizio
"Nota: Le attività educative in settori specifici vanno incluse nei rispettivi settori o in uno specifico codice-settore come "Educazione e formazione agricola" o in un codice-settore generale come "Politiche per la comunicazione e gestione amministrativa"			

120		SANITÀ	
121		Sanità, generale	
	12110	Politiche per la sanità e gestione amministrativa	"Politica, pianificazione e programmazione del settore sanitario; aiuti ai ministeri della salute, amministrazione della sanità pubblica; capacità di consolidamento delle istituzioni e supporto; programmi di assicurazione medica; attività sanitarie non specificate."
	12181	Formazione/educazione medica	Formazione ed educazione medica per i servizi del livello terziario
	12182	Ricerca medica	Ricerca medica generale (esclusa la ricerca sulla salute di base)
	12191	Servizi medici	"Laboratori, ospedali e cliniche specializzate (incluse dotazioni e forniture); ambulanze; servizi dentistici; cura della salute mentale; riabilitazione medica; controllo delle malattie non infettive; controllo dell'abuso di stupefacenti (escluso il controllo sul traffico di narcotici 16063)"
122		Salute di base	
	12220	Cura della salute di base	"Programmi di cura della salute primaria e di base; programmi di cura paramedica e infermieristica; dotazione di medicine, farmaci e vaccini legati alla cura della salute di base"
	12230	Infrastrutture per la salute di base	"Ospedali di livello distrettuale, cliniche, dispensari e dotazione medica correlata; escluse cliniche ed ospedali specializzati (12191)"
	12240	Nutrizione di base	"Programmi per il nutrimento diretto (nutrimento materno, allattamento al seno e svezzamento, nutrimento del bambino, nutrimento scolastico); determinazione delle insufficienze micro-nutrienti; fornitura di vitamina A, iodio, ferro, etc.; monitoraggio dello stato nutrizionale; nutrizione ed educazione all'igiene alimentare; sicurezza alimentare familiare)"
	12250	Controllo delle malattie infettive	"Immunizzazione; prevenzione e controllo delle malattie infettive e da parassiti, eccetto malaria (12262), tubercolosi (12263), HIV/AIDS e altre malattie trasmissibili sessualmente (13040). Include diarrea, malattie trasmesse dai vettori (come la cecità di fiume e il verme di Guinea), malattie virali, micosi, elmintiasi, malattie trasmissibili da animali, malattie da altri batteri e virus, pediculosi, etc.."
	12261	Educazione alla salute	"Informazione, educazione e formazione della popolazione per migliorare le conoscenze e le pratiche sanitarie; salute pubblica e campagne di sensibilizzazione."
	12262	Controllo della malaria	Prevenzione e controllo della malaria
	12263	Controllo della tubercolosi	Immunizzazione, prevenzione e controllo della tubercolosi.
	12281	Sviluppo del personale sanitario	Formazione del personale sanitario per i servizi di cura della salute di base
130		PROGRAMMI E POLITICHE PER LA POPOLAZIONE E SALUTE RIPRODUTTIVA	
	13010	Politiche per la popolazione e gestione amministrativa	"Politiche per la popolazione e lo sviluppo; censimento, registrazione nascite; dati sulle migrazioni; ricerche e analisi demografiche; ricerche sulla salute riproduttiva; attività riguardanti la popolazione non specificate."
	13020	Cura della salute riproduttiva	"Promozione della salute riproduttiva; cura pre e post parto, incluso il parto; prevenzione e trattamento dell'infertilità; prevenzione e gestione delle conseguenze dell'aborto; attività per la sicurezza della maternità."